

BARLETTA DOMANI

Malattie rare esperti a confronto

● **BARLETTA.** L'associazione Malattie Rare dell'Alta Murgia (A.Ma.R.A.M. Onlus), unitamente alla Associazione per il sostegno e l'integrazione degli emofiliaci in età evolutiva e adulta (As.s.iem.e Onlus), domani 25 gennaio alle 9.30 nell'Auditorium della parrocchia Santa Maria degli Angeli di Barletta in viale Guglielmo Marconi 74, ha organizzato un incontro tra Associazioni e pazienti. L'evento ha lo scopo di riunire tutti i pazienti affetti da malattie rare. Nella Regione Puglia si contano su tutto il territorio circa 20.000 persone. Con l'aggiornamento dei nuovi LEA nel 2017 e poi recepite dalle Regioni nel 2018, sono state inserite oltre 100 malattie rare e per molti pazienti le difficoltà sono aumentate, come per esempio i codici di esenzione riconosciuti in Regioni SI e Regioni NO. L'incontro sarà un vero e proprio confronto a 360 gradi. L'evento è patrocinato dalla Rete A.Ma.Re Puglia. Ecco il programma: saluti: Don Francesco Doronzo.

Presidente Vincenzo Pallotta «A.Ma.R.A.M. Onlus»: La burocrazia nelle malattie rare.

Presidente Francesca Maiorano «As.s.iem.e Onlus»: Pdta - centri di riferimento.

Referente Barletta Rocco Pogliano «A.Ma.R.A.M. Onlus»: Sistema Informativo Malattie Rare Regione Puglia (SIMAR- RP).

BARLETTA DOMENICA LA CORSA

«Toro Ten» 10 km solidali

● **BARLETTA.** E' stata presentata ieri mattina la seconda edizione di «Toro Ten», gara podistica non competitiva di 10 chilometri, che si terrà domenica 26 gennaio, organizzata dall'82° reggimento fanteria Torino con il patrocinio dell'Assessorato allo sport. Il valore della solidarietà coniugata alla prevenzione e alla attività sportiva ha costituito il filo conduttore delle dichiarazioni degli intervenuti, dal sindaco Cosimo Cannito al comandante dell'82° Torino col. Sandro Iervolino, dal direttore generale della Asl Bt Alessandro Delle Donne all'assessore allo sport Michele Lasala. La somma ricavata dalle iscrizioni, infatti, permetterà la donazione di due defibrillatori che saranno installati presso il Castello e nel palazzetto sportivo PalaBorgia. I due dispositivi salvavita saranno consegnati nelle mani del sindaco Cannito e dell'assessore Lasala prima dell'inizio della gara che vedrà la partenza alle ore 9 dalla caserma Ruggiero Stella. Nello stesso momento verranno premiati per la partecipazione gli atleti più giovani e più anziani tra i tanti accorsi numerosissimi tanto da costringere gli organizzatori a bloccare le iscrizioni. Giorgio Calcaterra, noto ultramaratoneta, sarà il testimonial della manifestazione.

'Dico No alla Droga Puglia' incontra gli studenti di Bari



BARI - Continua l'impegno per il progetto "STOP Cannabis" dei membri del Rotary Club di Bari e dei volontari dell'associazione Dico NO alla droga Puglia. Ieri mattina, in sinergia, hanno tenuto una conferenza di prevenzione alle sostanze stupefacenti informando gli studenti della Scuola Media "G. Carducci" di Bari, sui reali effetti delle suddette sostanze, sia a livello fisico che a livello psichico.

Inoltre sono state trattate le conseguenze sociali e i reati connessi all'uso e allo spaccio di droghe, dove l'associazione Dico NO alla droga Puglia ha lasciato ai ragazzi anche del materiale informativo.

Questo progetto prevede altri incontri negli istituti del territorio al fine di arrivare ai ragazzi prima che ci arrivino gli spacciatori o le sostanze stesse.

I giovani e i professori, molto interessati all'attività, hanno richiesto ulteriori opuscoli informativi gratuiti, così da trattare l'argomento anche in classe.

Il Presidente dell'associazione, l'Avvocato Barbara Fortunato, sostiene che: "L'arma più efficace nella guerra contro le droghe è l'istruzione." come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard. Per questo da anni l'associazione si presta negli istituti di istruzione, eventi sportivi, fiere ed altri momenti di incontro, così da informare giovani, genitori e insegnanti sulle reali conseguenze dell'abuso di droghe.

Le attività quindi continueranno nelle prossime settimane in altri istituti. #

IL DIBATTITO PER «MEDICINA E PERSONA» E «MEDICINA E UNIVERSITÀ»

«La sanità che vorrei» oggi al Policlinico

Salute e cure tra prestazioni e bisogno

Si tiene oggi a Bari, dalle 14.45 al Policlinico, l'incontro mostra dibattito su «La sanità che vorrei tra prestazione e bisogno», organizzato da «Medicina e Persona» e «Medicina Università e Sanità». Presenteranno l'incontro, i prof. Felice Achilli, Pietro Nazzaro, Dino Dellino. Relatori, prof. G. Ugolini, G. Bordin, F. Anelli, S. Andreula, L.M. Munari.

L'associazione «Medicina e persona» difende il carattere professionale dell'esperienza di lavoro in sanità, intesa come risposta personale, libera e responsabile, al bisogno della persona malata ed, in quanto tale, dipendente dalla qualificazione, dalla dedizione e dall'impegno di chi la esercita.

L'associazione «Medicina Università e Sanità» è nata in seguito ad una aggregazione spontanea di docenti universitari dell'Università di Bari e si pone come strumento teso alla difesa della dignità della professione ed all'approfondimento del significato e delle ragioni dell'essere educatori.

«Da molti anni i governi, a torto o a ragione - dice il prof. Nazzaro - ritengono che la spesa pubblica in generale sia in competizione con lo sviluppo di un Paese, per cui da anni sono in atto politiche di restrizione della spesa pubblica per favorire quelle che sono definite politiche di sviluppo. Da molti anni i governi, a torto o a ragione, ritengono che la spesa sanitaria sia un problema per la spesa pubblica, perché tendenzialmente la sua crescita è lineare ed esponenziale, perché essa pone problemi di sostenibilità. Ma i recenti dati dell'Ocse suggeriscono che la spesa sanitaria italiana è stabile e che, nonostante, un diffuso sentimento di insoddisfazione della sanità pubblica, specie nelle regioni del Sud, in Italia si possa registrare un tasso di mortalità prevenibile ed un ridotto numero di

decessi potenzialmente evitabili tra i più bassi d'Europa. Ciò a dimostrazione di una certa efficienza del nostro servizio sanitario».

«Questi dati - spiega Nazzaro - apparentemente positivi, ma anche le contraddizioni del nostro sistema assistenziale, come le lunghe liste di attesa e l'importante partecipazione dei singoli cittadini alla spesa sanitaria, spesso con gravi sacrifici sino all'autoesclusione dalle cure, impongono una domanda profonda alla responsabilità di coloro che amministrano l'organizzazione sanitaria e che operano per i malati. Conoscere il bisogno della persona che deve affrontare l'improvvisa malattia, che deve confrontarsi con stringenti pratiche o strategie per prevenirne il riconosciuto rischio o che necessita cronicamente di sostegni fisici o immateriali anche assai costosi, significa non eludere la domanda che si porta dentro, la solitudine che rischia, il senso che cerca».

«Chiunque operi - prosegue - per la salute della persona-professionista, sanitario, volontario - ha sempre rappresentato, anche in questi ultimi decenni di straordinaria evoluzione del sapere scientifico, una sua peculiarità. Quella di essere, seppur umano, l'anello di congiunzione tra la condizione ed il fine, il portatore di speranze e soluzioni percepite come "ultra umane" al confine con il mistero della vita e della morte, e cioè dell'essenza dell'uomo. Questa realtà, oggi, deve pur confrontarsi con le dinamiche, anche economiche e organizzative, della società in cui è calata. Le negatività ed i limiti di qualsiasi individuo, professionista o amministratore, e struttura, sanitaria o politica, che qualsiasi persona sia in grado di sperimentare, non possono ridurre la domanda di salute e vicinanza che caratterizza ognuno di noi».

Info 347.069.88.17.

L'associazione "Si può Fare!" celebra la giornata della Memoria con due eventi d'eccezione

Domenica 26 gennaio la testimonianza di Pasquale Gissi, sopravvissuto ai campi di prigionia tedeschi. Sabato 1 febbraio lo spettacolo "Il vento della memoria"



l'evento di domenica 26 gennaio © n.c.

L'ass. di volontariato "Si può Fare!" partecipa alle celebrazioni in occasione della giornata della memoria e lo fa con un evento d'eccezione. Pasquale Gissi, ultracentenario andriese sarà protagonista di una testimonianza degli anni tristi della seconda guerra mondiale. Nonno pasquale ha vissuto in un campo di prigionia tedesco. Ha sofferto la fame, ha lavorato duro ed ha visto con gli occhi della disperazione le vittime della Shoà.

Il suo racconto offrirà a tutti i presenti ulteriori elementi per condannare definitivamente il periodo fascista e far sì che certe pagine di storia non si ripetano più.

Appuntamento domenica 26 gennaio '20 alle ore 19 presso la sede dell'ass. di volontariato Si Può Fare! In c.da Guardiola (a 1 km dal santuario SS Salvatore) ad Andria. Evento ad ingresso libero.

Sabato 1 febbraio, la sede dell'ass. Si Può Fare! Sarà nuovamente protagonista di un altro evento dedicato alla Shoà: alle ore 19.30, con sipario alle ore 20, avrà luogo la rappresentazione teatrale "Il vento della memoria" a cura della ASD Scuola di Musical Sipario. L'evento è su invito. Info 338.3131725

“Una Fiaba è... per Sempre”

Bando di concorso nazionale di scrittura creativa piccola Giorgia Russo



“Una Fiaba è... per Sempre” © Associazione Con Giorgia per la Vita

Il concorso è articolato in tre sezioni: “Bambini: dai 3 agli 8 anni”, “Ragazzi: dagli 8 ai 16 anni” e “Adulti: dai 16 anni in su”

L'associazione **Con Giorgia per la Vita** bandisce la VI edizione del **Premio Nazionale di Scrittura Creativa Piccola Giorgia Russo “Una Fiaba è... per Sempre”**.

Il concorso rappresenta ormai un punto di riferimento per tanti, piccoli e grandi autori ed è diventato uno dei più importanti concorsi nazionali di fiabe.

Tutti, bambini, ragazzi e adulti possono inviare una fiaba inedita a tema libero **entro il 24 Febbraio 2020**.

Il concorso è articolato in tre sezioni: “Bambini: dai 3 agli 8 anni”, “Ragazzi: dagli 8 ai 16 anni” e “Adulti: dai 16 anni in su”.

Le fiabe più belle verranno premiate e pubblicate in un libro per bambini. Con il ricavato delle vendite saranno finanziati progetti legati al mondo dell'infanzia.

“La scrittura creativa è uno dei modi più efficaci per far venire fuori le emozioni di ognuno di noi. Il riconoscimento e la gestione delle emozioni sono fattori determinanti per il benessere della vita di ogni individuo” – dichiara Antonino Russo, presidente dell'Associazione Con Giorgia per la Vita.

L'associazione è nata in ricordo della piccola Giorgia Russo, una bambina di 3 anni di Mola di Bari ritrovata senza vita dai suoi genitori, senza nessuna causa apparente.

“Abbiamo pensato di far arrivare a Giorgia l'amore di un'intera comunità, – prosegue Antonino Russo – di varcarne i confini con centinaia di bambini che ogni anno possono creare una fiaba in suo nome, per non dimenticarla mai e allo stesso tempo diffondere la cultura della scrittura.”

Le opere devono essere consegnate a mano o inviate a mezzo postale alla Giuria del Premio, presso l'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune di Mola di Bari.

Evento patrocinato dalla Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, dal Garante Regionale dei Minori e dal Comune di Mola di Bari e dal Comune di San Fele.

È possibile consultare il regolamento completo del bando al seguente link: <https://bit.ly/2QCzzlI>

Per maggiori informazioni:

Associazione Con Giorgia per la Vita

via S. Onofrio 24/A – 70042 Mola di Bari BA

Presidente: Antonino Russo

Tel: 349 58 66 706

congiorgiaperlavita@gmail.com

<https://www.facebook.com/congiorgiaperlavita>

Solidarietà

Donazione sangue, stamattina appuntamento alla Fratres

Dalle 8 alle 12 la sede di Giovinazzo in via Marconi 9



Donazione del sangue © n.c.

Ultimo appuntamento con la donazione del sangue del mese di gennaio. Oggi, **domenica 26 gennaio**, è prevista una giornata di raccolta del sangue organizzata dalla locale sezione della **Fratres**. La sede dell'associazione in via Marconi 9 sarà aperta dalle 8 alle 12.

CONSIGLI UTILI Si dona a digiuno o dopo due o tre ore da un caffè o un succo di frutta. Bisogna avere con sé un documento di riconoscimento. Non bisogna aver avuto l'epatite virale di tipo "B" o "C". È necessario denunciare sempre le malattie avute nel corso dell'anno. Il lavoratore dipendente che dona ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata lavorativa (regolarmente retribuita) in cui effettua la donazione. Non fumare per 1 ora prima e dopo il prelievo. Non bere alcolici prima del pranzo. Nelle 4 ore successive alla donazione bere più del solito. Togliersi il cerotto dopo qualche ora.

27 Gennaio 2020

Giornata della memoria: oggi incontro in biblioteca comunale sulla storia della città



Domenica 26 gennaio 2020, alle ore 18.00, in occasione della Giornata della Memoria, l'assessorato alle Culture della Città di Trani, in collaborazione con l'Associazione ANTEAS di Trani, promuove un incontro tematico incentrato sulla figura di Vincenzo Pappalettera, partigiano di origine tranese che nel gennaio del 1945 fu deportato nel campo di concentramento nazista di Mauthausen in Austria. Si discuterà, tra l'altro, del libro *Tu passerai per il camino* (ed. Mursia, 1965) scritto dallo stesso Pappalettera, per il quale nell'anno 1966 è stato insignito del premio "Bancarella".

All'evento parteciperanno la dott.ssa Sabina Fortunato, presidente dell'Anteas Trani, la prof.ssa Assuntela Messina, Senatrice della Repubblica Italiana, il prof. Nicola Spallucci, docente di lingua tedesca, il dott. Mario Schiralli, già direttore della Biblioteca Comunale.

In occasione della Giornata della Memoria, la F.I.D.A.P.A. - sezione di Trani, in collaborazione con l'Assessorato alle Culture, ha voluto proporre un percorso di consapevolezza, sensibilizzazione e tutela del territorio attraverso la riscoperta delle radici storiche e culturali ebraiche della Città di Trani.

Sempre domenica 26 alle ore 11.00 partendo dalla Sinagoga di Sant'Anna, si vivrà un percorso conoscitivo del quartiere ebraico nel centro storico di Trani, accompagnati dall'arch. Giorgio Gramegna, curatore dei restauri della sinagoga.

Lunedì 27 alle ore 10.30 nella Biblioteca "Bovio" ci si immergerà nella storia della Città grazie alle relazioni del dott. Mario Schiralli e delle prof.sse Giuditta Bianchi e Marilena Gaudio.

27 gennaio 2020

Scuola, in Puglia un concorso dedicato a studentessa che si tolse la vita: "Attenti ai pregiudizi"



Un premio dedicato ad Antonella Diacono, la studentessa 13enne che tre anni fa si è tolta la vita. Possono partecipare tutti gli studenti con elaborati su "Il valore dell'accoglienza e della cura"

Chi ha conosciuto Antonella Diacono, la studentessa 13enne che tre anni fa si è tolta la vita, la descrive come riflessiva. E infatti lei scriveva: "andate contro i pregiudizi e quando si rivelano corretti continuate a scavare, perchè ciò che gli altri pensano di noi si attacca come una seconda pelle. E allora combattete". Alla sua memoria è stato istituito un concorso, il primo scolastico regionale, intitolato "Il valore dell'accoglienza e della cura" che mercoledì 29 gennaio sarà presentato a Bari.

"Il concorso sarà l'occasione per riflettere sul valore dell'accoglienza in ogni senso e per promuovere la cultura del dialogo, dell'inclusione e dell'empatia. L'accoglienza di cui parla Antonella non è una passiva accettazione o sopportazione dell'altro, ma fatica nello scavare sotto la superficie, rompendo quei pregiudizi che ci impediscono di avere un rapporto sincero. Prendersi cura di chi ci è vicino vuol dire non lasciare mai nessuno indietro", si legge in una nota.

Il concorso, organizzato dall'associazione Anto Paninabella Pdv, è finanziato dal garante regionale per i diritti del minore della Regione Puglia e dalla Coop Alleanza 3.0 ed è patrocinato dall'ufficio scolastico regionale.

Possono partecipare gli studenti delle scuole secondarie pugliesi, di primo e secondo grado, e si divide in due sezioni: produzioni letterarie e artistiche/multimediali. Verranno premiati i primi tre classificati delle quattro graduatorie, e le quattro scuole di provenienza dei primi classificati. Si può partecipare sino al 31 marzo 2020.

Eugema Onlus ricorda l'Olocausto dei Rom



Deportati Rom e Sinti

Questo pomeriggio una mostra allestita nel campo di Bari-Japigia per tenere viva la memoria sulla tragedia che coinvolse anche Sinti e Caminanti

L'olocausto è generalmente considerato un'esperienza esclusiva della comunità ebraica. Una convinzione rimasta per lungo tempo radicata nella mente di molti a causa delle scarse informazioni legate all'analogo destino dei rom.

Accusati come gli ebrei di invadere lo spazio vitale tedesco, furono etichettati come il *"non plus ultra della regressione umana"*. Una credenza rafforzata da stereotipi centenari e da distorte considerazioni legate alle loro origini geografiche.

Il *Porrajmos o Samudaripen* è l'Olocausto dei dei **Rom, Sinti e Caminanti** che costò la vita a circa cinquecentomila zingari sterminati dal fanatismo e dalla folle sete di conoscenza di numerosi pseudo-scienziati del terzo reich.

Per non dimenticare, nell'ambito dei percorsi pedagogici interculturali nella scuola, quest'oggi, lunedì 27 gennaio 2020, a partire dalle ore 16.30 presso il campo Rom di Bari-Japigia, una mostra informativa dal titolo *"La memoria del Porrajmos"*, allestita in una roulotte, narrerà quei fatti tragici attraverso fonti iconografiche, immagini, articoli, visione di documentari, il tutto con il coinvolgimento della comunità rom e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, guidati dalla docente giovinazzese **Corsina Depalo** presidente di Eugema Onlus.(Associazione di volontariato per l'intercultura) L'iniziativa è pubblicata sul sito nazionale dell'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni).



A cura di Gianluca Battista



Donazione sangue

Nuova Giornata della donazione del sangue a cura della Fidas Terlizzi

Dalle 8.00 alle 11.00 al centro Trasfusionale del "Sarcone"

«L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo».

È con questo slogan che la **Fidas Terlizzi** invita la cittadinanza a partecipare ad una nuova Giornata della donazione del sangue. I volontari potranno recarsi, **dalle ore 8.00 alle ore 11.00** di questa mattina, 27 gennaio, al **Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Michele Sarcone"**.

I donatori riceveranno uno screening gratuito delle loro condizioni in pochi giorni.

Un gesto utile per se stessi e per gli altri, che può essere parametro di civiltà per la nostra comunità locale.

La prossima Giornata della donazione è prevista per il 9 febbraio

Mobili e materassi abbandonati a Poggiofranco, Sos Città: "Vogliamo più bene a questa città"

La segnalazione dell'associazione relativa agli ingombranti lasciati in via Martin Luther King, a Bari



Se non è un'intera stanza, poco ci manca: una poltrona reclinabile, un tavolino e un materasso, lasciati accatastati vicino ai cassonetti, nella speranza che l'Amiu li raccolga. Spettacolo degradante che è possibile ammirare in via Martin Luther King, a Poggiofranco, come ricorda l'associazione Sos Città che ha postato le foto: "Ricordiamo che il ritiro degli ingombranti è un servizio gratuito che offre l'Amiu Puglia per tutti i baresi. La prenotazione del ritiro è possibile anche via web - ricordano - Vogliamo più bene a questa meravigliosa città".



L'Anffas Giovinazzo racconta l'Olocausto

Gli elaborati dei ragazzi per ricordare la Shoah



Gli elaborati in mostra nella sede Anffas

I ragazzi dell'associazione **Anffas di Giovinazzo** raccontano l'Olocausto ebraico attraverso i loro elaborati.

I fatti drammatici della seconda guerra mondiale sono stati oggetto di riflessione nelle attività che i giovani utenti dell'associazione stanno svolgendo nella nuova sede cittadina di via Alcide De Gasperi n. 43. Da questi incontri, coordinati dalla scenografa **Viviana Fasano**, in cui hanno anche visto il film "La vita è bella", sono scaturite attività grafiche e pittoriche sul tema. I lavori realizzati sono esposti in una mostra che si può visitare da ieri, 27 gennaio, fino a venerdì 31 gennaio nella sede, dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

*«I nostri ragazzi hanno realizzato elaborati e stiamo esponendoli trasposti su fotografia, dipinti su tela, disegni, poesie di Primo Levi - ha affermato **Viviana Fasano** -. I ragazzi hanno visto con me il film "La vita è bella", lunedì invece abbiamo assistito al film "Otto". È un cartone animato che parla di un orsetto che è regalato ad un bambino deportato e questo peluche passa da una famiglia all'altra, per poi ritornare al suo primo amico, ormai anziano e unico sopravvissuto.*

In tutta la settimana - ha spiegato Viviana Fasano - svolgeremo laboratori e chi vorrà, potrà partecipare insieme a noi. Infatti, in contemporanea alla mostra, in cui saranno presentate alcune mie opere, si stanno tenendo cineforum, una conversazione sulle discriminazioni quest'oggi, martedì 28 gennaio, mercoledì un'attività di pittura sui colori dell'Olocausto e giovedì la proiezione del film "La stella di Andra e Tati". Infine venerdì procederemo con la creazione di poesie e pensieri con volo di lanterne o palloncini bianchi per concludere il percorso delle attività».

IL CALENDARIO DELL'AVIS

Donazione domenicale di sangue**le altre notizie**

- Una donazione di sangue domenicale nel segno della solidarietà e della attenzione a chi vive una condizione di salute precaria. È stato approntato da parte del consiglio direttivo dell'Avis il calendario delle donazioni domenicali: 23 febbraio, marzo 29, aprile 26, maggio 1 e 31, giugno 14 e 28, luglio 26, agosto 9 e 30, settembre 13 e 27, ottobre 11 e 25, novembre 29, dicembre 20. Le donazioni avverranno dalle 8 alle 11.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».



Area di servizio**Frigo aperto e solidale
per i poveri di Bari**di **BEPI CASTELLANETA**

8

**Dal cornetto al pollo arrosto
A Bari il cibo torna in circolo**

Il frigo solidaledi **BEPI CASTELLANETA**

C'è il pasticcere che telefona e dice «venite, ci sono i cornetti pronti, li ho appena sfornati»; c'è il panettiere che riempie la cesta di panini e aggiunge un po' di focaccia che da queste parti chiamano «ruota» per la forma circolare; e poi ci sono il fruttivendolo che prepara frutta e verdura «rigorosamente biologiche», l'anziana che dopo aver cucinato per figli e nipoti si fa volentieri qualche isolato a piedi pur di portare una teglia di orecchiette, i residenti della comunità palestinese che consegnano i falafel medio-orientali o i mauriziani con i piatti tipici ricchi di spezie che regalano sapori e colori. Sono alcuni dei protagonisti silenziosi che ogni giorno

alimentano la catena virtuosa dei frigo solidali, il progetto varato per la prima volta in Italia a Bari grazie a

un'idea dell'associazione Kenda onlus e portato avanti in collaborazione con Aps Farina o8o onlus, Link-sindacato studentesco, Zona Franca, The Hub e Comune.

L'iniziativa è mirata ad arginare l'ondata di cibo che finisce nella spazzatura, alleviare il disagio di gente in difficoltà e cementare un senso di comunità. La merce invenduta dei negozi, ma anche i prodotti di prima scelta e persino quanto viene preparato nelle cucine di famiglie che non hanno né hanno mai avuto il problema di un pasto

caldo, finisce in quei frigoriferi con sei scomparti a vetrinetta diventati gli avamposti di una rete, costruita passo dopo passo attraverso un ri-



goroso lavoro di programmazione. «Non è stato facile, basti pensare allo scetticismo che può esserci nel prendere cibo proveniente da altre persone», racconta Saverio Fanfulla, volontario di Kenda: «La difficoltà più grande è stata proprio attivare la comunità, convincerla a rompere quel muro di diffidenza che può sorgere in esperienze di questo genere».

Adesso i frigo solidali sono sette, sul maniglione c'è scritto «aprire solo in caso di solidarietà», contengono prodotti etichettati di cui si conosce la tracciabilità e sono sistemati in diversi punti della città: dalle zone centrali a quelle in estrema periferia passando per il multietnico rione Madonnella. «Nulla viene lasciato al caso», precisa Antonio

Spera, uno dei fondatori di Aps Farina o8o onlus, l'associazione che con il progetto «Avanzi Popolo» ha ricevuto l'onorificenza al merito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «La nostra attività consiste nel raccogliere il cibo - spiega Spera - e nel farlo arrivare a destinazione in condizioni ottimali e nel minor tempo possibile: per questo abbiamo tracciato una mappa nei luoghi dove poter intervenire più rapidamente».

Le consegne veloci

Solidarietà a chilometro zero. O quasi. Al punto che per fare prima e meglio è sceso in campo un drappello di pattinatori e ciclisti: la sera passano per i negozi e raccolgono la merce. «Ritiriamo anche il cibo preparato per i matrimoni, siamo in contatto con le società di catering e collaboriamo stabilmente con 40 esercizi commerciali», racconta Spera. «Spesso sono loro a chiamarci». Come accaduto il 26

dicembre scorso, quando è arrivata la telefonata di un commerciante: «Ho venti polli al girarrosto fumanti, fate presto», ha detto. E mentre da tutta Italia piovono telefonate di associazioni interessate al progetto, qui si pensa al futuro e l'assessore comunale ai Servizi sociali, Francesca Bottalico, annuncia il Bari Social Food e Cibo sociale: una rete di raccolta attraverso un programma informatizzato con detrazioni fiscali per i donatori. Come dire: non sprecare fa bene. E conviene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I progetti

L'associazione ha sede a Bari e lavora anche sui temi della cooperazione e dello sviluppo sostenibile www.kenda.it

Due gruppi di volontari del progetto decollato a Bari per combattere lo spreco di cibo: tra loro (nella foto a sinistra) anche uno dei pattinatori

presso la parrocchia di San Sabino, Zona Franka, la Casa delle Culture, il Caf Cap Orizzonti, la scuola Open source, Impact Hub, Palazzo Ateneo

Come

Sono i volontari che si prendono cura del frigorifero e dei beni conservati. Ritirano il cibo da catering, negozi e lo stoccano in frigo e dispense

Il modello

I sette frigo solidali si trovano in spazi chiusi ma accessibili al pubblico, così da consentire a chiunque di lasciare o ritirare cibo commestibile

Dove

Sono ubicati

Un progetto di Kenda onlus con altre associazioni

Sette postazioni distribuite tra centro e periferia

I volontari si spostano anche con pattini e biciclette

Così i tempi della raccolta sono ridotti al minimo



"Perché il cuore di questo popolo si è indurito", a Bari l'incontro sul tema della migrazione e del caporalato



Venerdì **31 Gennaio 2020**, alle **ore 16:00**, il **Centro di servizio al Volontariato San Nicola** organizza **"Perché il cuore di questo popolo si è indurito"**, un incontro su migrazione e caporalato, presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo "Massimo", in via A. Carrante 13 a **Bari**.

Introducono l'incontro:

- proiezione del trailer de *"Il grido silenzioso"* introdotta dagli attori **Roberta Gallo** e **Carlo Costante** della **Compagnia teatrale Grocà**;
- testimonianza di **Domenico Giannuzzi**, presidente dell'Associazione **Il viaggio di Namory OdV** di Acquaviva delle Fonti.

Intervengono:

- **Bianca Stancanelli**, giornalista e scrittrice
- **Don Vito Piccinonna**, presidente della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto e direttore della Caritas Diocesi di Bari-Bitonto

Le parole dell'Evangelista Matteo che Bianca Stancanelli cita nei suoi scritti scuotono tutti noi: "[...] *il cuore di questo popolo si è indurito*". È pur vero, dice Don Vito Piccinonna che "Camminiamo in un tempo di complessità e incertezza".

In occasione dell'incontro parleremo di emarginazione, di diseredati, di persone fragili e fallibili come lo siamo tutti.

I migranti, spesso, sono costretti a percorsi a ostacoli dalla nostra burocrazia; molti di loro, sfruttati dal caporalato, vivono in casolari abbandonati o tendopoli, lavorano in nero, per intere giornate, con paghe da fame.

Le storie e le testimonianze che ascolteremo possono essere semi, come quelli della parabola, che non danno frutto lungo la strada, i sassi o i rovi e che, invece, se cadono sulla terra buona, producono il cento, il sessanta, il trenta per uno.

L'incontro sarà trasmesso anche in diretta sulla pagina Facebook del CSV San Nicola al seguente link: <https://facebook.com/csvbari>

Di [Redazione](#)
29 Gennaio 2020

Venerdì a Bari un incontro su migrazione e caporalato organizzato dal CSV San Nicola



Venerdì prossimo 31 Gennaio alle ore 16:00 **Bianca Stancanelli, Don Vito Piccinonna** e il **CSV San Nicola** dialogano con cittadini e associazioni sul tema della migrazione e del caporalato presso il **Centro Diurno "Massimo"** – via A. Carrante 13 a Bari.

"Perché il cuore di questo popolo si è indurito", è il tema dell'incontro su **migrazione e caporalato**, presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo "Massimo", in via A. Carrante 13 a **Bari**.

Nell'occasione verrà proiettato proiezione il trailer de "Il grido silenzioso" introdotta dagli attori **Roberta Gallo e Carlo Costante** della **Compagnia teatrale Grocà**; seguirà la testimonianza di **Domenico Giannuzzi**, presidente dell'Associazione **Il viaggio di Namory OdV** di Acquaviva delle Fonti.

Intervengono: **Bianca Stancanelli**, giornalista e scrittrice, **Don Vito Piccinonna**, presidente della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto e direttore della Caritas Diocesi di Bari-Bitonto.

È pur vero, dice Don Vito Piccinonna che "Camminiamo in un tempo di complessità e incertezza".

In occasione dell'incontro si parlerà di emarginazione, di diseredati, di persone fragili e fallibili come lo siamo tutti.

I migranti, spesso, sono costretti a percorsi a ostacoli dalla nostra burocrazia; molti di loro, sfruttati dal caporalato, vivono in casolari abbandonati o tendopoli, lavorano in nero, per intere giornate, con paghe da fame.

Le storie e le testimonianze che ascolteremo possono essere semi, come quelli della parabola, che non danno frutto lungo la strada, i sassi o i rovi e che, invece, se cadono sulla terra buona, producono il cento, il sessanta, il trenta per uno.

L'incontro sarà trasmesso anche in diretta sulla pagina Facebook del [CSV San Nicola](#).

"Perché il cuore di questo popolo si è indurito"

Bianca Stancanelli, Don Vito Piccinonna e il CSV San Nicola dialogano con cittadini e associazioni sul tema della migrazione e del caporalato presso il Centro Diurno "Massimo" - via A. Carrante 13 a Bari.



Venerdì 31 Gennaio 2020, alle ore 16:00, il Centro di servizio al Volontariato San Nicola organizza "Perché il cuore di questo popolo si è indurito", un incontro su migrazione e caporalato, presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo "Massimo", in via A. Carrante 13 a Bari.

Introducono l'incontro:

- proiezione del trailer de "Il grido silenzioso" introdotta dagli attori Roberta Gallo e Carlo Costante della Compagnia teatrale Grocà;
- testimonianza di Domenico Giannuzzi, presidente dell'Associazione Il viaggio di Namory OdV di Acquaviva delle Fonti.

Intervengono:

- Bianca Stancanelli, giornalista e scrittrice
- Don Vito Piccinonna, presidente della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto e direttore della Caritas Diocesi di Bari-Bitonto

Le parole dell'Evangelista Matteo che Bianca Stancanelli cita nei suoi scritti scuotono tutti noi: "[...] il cuore di questo popolo si è indurito". È pur vero, dice Don Vito Piccinonna che "Camminiamo in un tempo di complessità e incertezza".

In occasione dell'incontro parleremo di emarginazione, di diseredati, di persone fragili e fallibili come lo siamo tutti.

I migranti, spesso, sono costretti a percorsi a ostacoli dalla nostra burocrazia; molti di loro, sfruttati dal caporalato, vivono in casolari abbandonati o tendopoli, lavorano in nero, per intere giornate, con paghe da fame.

Le storie e le testimonianze che ascolteremo possono essere semi, come quelli della parabola, che non danno frutto lungo la strada, i sassi o i rovi e che, invece, se cadono sulla terra buona, producono il cento, il sessanta, il trenta per uno.

L'incontro sarà trasmesso anche in diretta sulla pagina Facebook del CSV San Nicola al seguente link: [qui](#)

Si ringrazia il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo "Massimo" per la collaborazione nell'organizzazione dell'incontro.

A Bari un festival dedicato alle "Cre_azioni", nel Municipio IV si parla di arte contemporanea



presentato il festival partecipato di arte contemporanea Cre_azioni

Il workshop rientra nell'attività della Rete civica urbana di zona. Pierucci: «Importante dialogo fra associazioni e amministrazione»

Si terrà oggi, mercoledì 29, e domani, giovedì 30 gennaio, nell'ambito della attività della Rete civica urbana (Rcu) di Carbonara, Ceglie del Campo, Loseto e Santa Rita, il festival partecipato di arte contemporanea "Cre_azioni", due giorni di incontri, performance, installazioni, video e degustazioni. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Arti Sinespazio 3.0 in collaborazione con Opera San Nicola onlus, Slow Food Bari e IISS Piero Calamandrei. Gli eventi, tutti gratuiti e aperti al pubblico (in calce il programma), si terranno presso l'IISS "Piero Calamandrei" di Bari mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio.

Le finalità e i dettagli dell'evento, un workshop dedicato all'arte contemporanea in cui artisti e comunità condividono con il pubblico un'esperienza performativa contemporanea sul tema del rapporto fra l'individuo e la casa (oikia), il luogo fisico e metafisico che definisce la personalità di ognuno, sono state illustrate da Carmen De Sandi, presidente di Arti Sinespazio 3.0, alla presenza dell'assessora alla Cultura Ines Pierucci e del presidente del Municipio IV Grazia Albergo.

Alla conferenza stampa hanno partecipato Laura Diana, responsabile per la comunicazione di Opera San Nicola onlus, Leonardo Manganelli, presidente di Slow Food Bari, e Adriana Del Maso, vicepresidente dell'istituto Calamandrei.

Ines Pierucci si è detta «Fiera dell'organizzazione di questi eventi, che nascono dalla grande famiglia della Rete civica urbana e dal lavoro condiviso, dal basso, di molte associazioni del territorio nel dialogo con i Municipi di riferimento. È questo un sogno che l'amministrazione sta realizzando, passo dopo passo. Negli ultimi mesi abbiamo già tracciato un percorso con il Municipio IV, un lavoro che non si limita all'organizzazione di un festival, ma investe tutti i giorni dell'anno. La genialità del progetto sta proprio in questo: una visione a medio e lungo termine, in grado di lasciare un'impronta duratura sul territorio. Il progetto delle reti civiche si concluderà il prossimo novembre, ma il calendario degli eventi andrà ben oltre questo periodo. Abbiamo trovato nel Municipio IV un grande sostegno alle reti, grazie ad una strategia politica in linea con la nostra progettualità. Un rapporto costante che promette ulteriori, interessanti sviluppi nei prossimi anni».

«Il festival Cre_azioni è inserito in un progetto che ha il proprio focus nel concetto di oikia casa, intesa non solo come luogo fisico ma come realtà nella quale ritrovare l'identità di 'persone' ed esprimersi e per realizzare i propri sogni - ha spiegato Carmen De Sandi -. Con i ragazzi dell'istituto Calamandrei, grazie anche al coinvolgimento di alcuni artisti pugliesi, abbiamo portato avanti i laboratori urbani attraverso i quali i cittadini hanno potuto partecipare sia all'attività didattica sia al processo creativo per la realizzazione di alcune opere e installazioni. Domani e giovedì sono le ultime giornate dedicate al laboratorio, che si propone l'obiettivo di scambiare quello che i ragazzi hanno creato con la reazione del pubblico rispetto agli input che noi emetteremo. La prima sessione del festival, iniziata a ottobre, ha svolto tre laboratori urbani: uno di musica, a cura del maestro Giuseppe Pascucci, uno di scultura, guidato da Davide Marrone, infine quello di teatro e danza curato da me, dalla danzatrice Barbara Mazzetta e dalla pittrice Valeria Ferrari. All'interno del festival troverà posto anche il contest "Con.divisione", dedicato alle residenze artistiche a cura di Fabio Tamburi, che presenterà anche un documentario sulla terra e sull'agricoltura. Infine, è prevista la proiezione del cortometraggio 'I muschittieri' di Vito Palumbo, ispirato alla vera storia del giudice Giovanni Falcone».

Grazia Albergò ha sottolineato come «La rete civica riesca a realizzare nel quotidiano, attraverso un impegno costante che per noi amministratori si rivela molto importante, raccogliendo e accogliendo i cittadini appartenenti a diverse fasce di età. In questo modo noi riscontriamo continuamente e quotidianamente la qualità e l'efficacia del lavoro svolto nel territorio».

Il programma degli appuntamenti di "Cre_azioni"

Mercoledì 29 gennaio

- ore 18.30-19.30 Intervento sull'educazione all'alimentazione a cura di Slow Food
- ore 19.30-20.00 "REPLAY" a cura di "Giuseppe Pascucci" - Residenza di musica
- ore 20.00-20.30 "TO MAKE A BETTER HOME" a cura di Davide Marrone - Residenza di scultura e light design
- ore 20.30-21.00 "iénd a ter" Documentario di "Leonardo Annibaldi e Ivo Pisanti" realizzato a Mola di Bari durante l'ottava edizione della residenza per artisti "Con.divisione"
- ore 21.00-21.30 "COSA TI DICE IL CERVELLO?" a cura di Carmen De Sandi e Valeria Ferrari con Mauro Losapio - Residenza di Teatro Danza

Giovedì 30 gennaio

- ore 18.00-18.30 "I Bimbi hanno il diritto di essere felici" racconti e filastrocche "La convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" delle Nazioni Unite con Abra Lupori e Domenico Decosmo a cura di Opera San Nicola Onlus
- ore 18.30-19.30 "Talk su Uguaglianza e diritti alle fragilità" a cura di Opera San Nicola Onlus condotto da Abra Lupori. Modera il prof. Avv. Michele Troisi, docente di diritto Costituzionale presso Università del Salento. Intervengono il Gen. B. Alfonso Manzo, Comandante Legione Carabinieri Puglia; Riccardo Greco, presidente Tribunale per i minorenni di Bari e Rossella Urso, assistente sociale Ministero e Giustizia UEPE, che accompagnerà una testimonianza umana di percorso di recupero e messa alla prova.
- ore 19.30-20.00 Intervento sull'educazione all'alimentazione a cura di Slow Food condotta di Bari*
- ore 20.00-20.30 "U MUSCHITTIERI" Cortometraggio di Vito Palumbo - una storia vera del piccolo Giovanni Falcone
- ore 20.30-20.45 "REPLAY" a cura di Giuseppe Pascucci - Residenza di musica
- ore 20.45-21.00 "TO MAKE A BETTER HOME" a cura di Davide Marrone - Residenza di scultura e light design
- ore 21.00-21.30 Performance estemporanea di arte contemporanea a cura di Davide Marrone, Giuseppe Pascucci, Carmen De Sandi, Barbara Mazzetta e Marirose Spacciante.



30 Gennaio 2020

Anteas Trani a teatro: oggi all'Impero La Traviata di Verdi, con ingresso gratuito



Oggi, giovedì 30 gennaio, alle 19.30, presso il cinema teatro Impero, a cura di Anteas Trani, andrà in scena "La Traviata", di Giuseppe Verdi, su libretto di Francesco Maria Piave. Interpreti: Violetta Valéry, Miryam Marccone; Alredo Germont, Nico Franchini; Giorgio Germont, Michele Cicala.

Canterà il coro intergenerazionale di Anteas, mentre al pianoforte ci sarà Emanuele Petruzzella.

Lo spettacolo, con ingresso libero, è inserito nel progetto nazionale di Anteas "Botteghe della fiducia, da soli a solidali", finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali. Info: 0883583444.

Redazione Il Giornale di Trani ©

#

30 gennaio 2020

Perché il cuore di questo popolo si è indurito



Venerdì 31 Gennaio 2020, 16:00

Luogo Bari, Centro diurno socio educativo e riabilitativo “Massimo”, via A. Carrante 13 Regione Puglia
Organizzazione Csv Bari

Un incontro su migrazione e caporalato, con la proiezione del trailer de “Il grido silenzioso” introdotta dagli attori Roberta Gallo e Carlo Costante della Compagnia teatrale Grocà. L'iniziativa vedrà le storie e le testimonianze di migranti.

Info [qui](#).



**Perché il cuore
di questo popolo
si è indurito**

INCONTRO SU MIGRAZIONE E CAPORALATO

Venerdì **31 Gennaio 2020**
ore 16:00

presso il **Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo “Massimo”**
via **A. Carrante 13 a Bari**

"Perché il cuore di questo popolo si è indurito"

Incontro dialogo sul tema della migrazione e del caporalato



Venerdì 31 gennaio, alle ore 16, il Centro di servizio al Volontariato San Nicola organizza “Perché il cuore di questo popolo si è indurito”, un incontro su migrazione e caporalato, presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo “Massimo”, in via A. Carrante 13 a Bari.

Introducono l’incontro:

- proiezione del trailer de “*Il grido silenzioso*” introdotta dagli attori **Roberta Gallo e Carlo Costante** della **Compagnia teatrale Grocà**;
- testimonianza di **Domenico Giannuzzi**, presidente dell’Associazione **II viaggio di Namory OdV** di Acquaviva delle Fonti.

Intervengono:

- **Bianca Stancanelli**, giornalista e scrittrice
- **Don Vito Piccinonna**, presidente della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto e direttore della Caritas Diocesi di Bari-Bitonto

Le parole dell’Evangelista Matteo che Bianca Stancanelli cita nei suoi scritti scuotono tutti noi: “[...] *il cuore di questo popolo si è indurito*”. È pur vero, dice Don Vito Piccinonna che “Camminiamo in un tempo di complessità e incertezza”.

In occasione dell’incontro parleremo di emarginazione, di diseredati, di persone fragili e fallibili come lo siamo tutti.

I migranti, spesso, sono costretti a percorsi a ostacoli dalla nostra burocrazia; molti di loro, sfruttati dal caporalato, vivono in casolari abbandonati o tendopoli, lavorano in nero, per intere giornate, con paghe da fame.

Le storie e le testimonianze che ascolteremo possono essere semi, come quelli della parabola, che non danno frutto lungo la strada, i sassi o i rovi e che, invece, se cadono sulla terra buona, producono il cento, il sessanta, il trenta per uno.

L’incontro sarà trasmesso anche in diretta sulla pagina Facebook del Csv San Nicola al seguente link:

<https://facebook.com/csvbari>